

## REGOLAMENTO TECNICO DI CERTIFICAZIONE DI PERSONE

# ISTRUTTORE DI TIRO PROFESSIONALE



1305



ISO 9001 N° 0116 PRG N° 0119  
ISO 9001 N° 0120 ISO N° 0116  
ISO 9001 N° 0121 ISO N° 0121  
ENAS N° 2040 PRG N° 0116  
ISO 9001 N° 0120  
Identificati dagli Azzeccati di Milano  
Riconfermati da MF e IAC  
Squadra di CA, AT e EAC  
Mutua Assicurazioni-Synovate



eurocer-building

I. CAMPO DI APPLICAZIONE, DOCUMENTI DI RIFERIMENTO, SCOPO DI CERTIFICAZIONE	
CAMPO DI APPLICAZIONE	Il presente documento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei Candidati alla certificazione di "Istruttore di tiro professionale" e stabilisce le modalità di esecuzione e di valutazione delle prove d'esame.
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	<p>DOCUMENTI COMUNI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";</li> <li>– Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF)</li> <li>– Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET)</li> <li>– Legge 100 del 18 aprile 1975 - G.U. n.105 del 21/04/1975 in merito all'uso e detenzione di armi da fuoco</li> <li>– TULPS (Testo Unico Legge sulla Pubblica Sicurezza) in merito all'uso e detenzione di armi da fuoco</li> <li>– Dlgs 81/08 (sicurezza sul lavoro) e s.m.i.</li> </ul>
SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE	<p>L'istruttore di tiro è quella figura professionale che si occupa di istruire, formare e/o addestrare tutti i soggetti che per attività lavorativa, professionale o per difesa personale, si trovano ad utilizzare un'arma da fuoco. Nel massimo rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti, l'istruttore di tiro sarà quel professionista che, per abilità, competenze e conoscenze, tratterà sia in termini teorici che in termini pratici la formazione secondo D.Lgs 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro per ciò che concerne l'uso delle armi da fuoco.</p> <p>L'istruttore di tiro professionale, a differenza di quello sportivo che è regolamentato dal TSN (Tiro a Segno Nazionale), avrà come attività specifica quella di formare ed addestrare operatori di sicurezza pubblica e privata, oltre che GPG<sup>(1)</sup>, OSP<sup>(2)</sup> o personale IdV<sup>(3)</sup>, nonché privati cittadini che volessero approfondire le norme e le metodologie pratiche nell'uso in sicurezza dello strumento, puntando a far acquisire sicurezza, abilità e competenza a salvaguardia dell'utilizzatore e di terzi.</p> <p>Sono previsti 3 livelli del profilo di Istruttore di tiro professionale, in funzione del livello di autonomia raggiunta, che possono meglio orientare sia il professionista in base al livello più adatto alle proprie esigenze, così come per tutte le altre parti interessate. L'istruttore di tiro, inoltre, in base al proprio livello tecnico, di conoscenza e di competenza, potrà erogare vari livelli di formazione ed addestramento.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Istruttore - Livello I</b>            Profilo professionale associato al livello <b>EQF 4</b>, che permette di fare formazione agli operatori di sicurezza pubblica o privata e ai cittadini che usano il DPI<sup>(4)</sup> per la difesa personale. Tale formazione sarà erogabile sotto la supervisione didattica di un istruttore spv.</li> <li><b>2. Istruttore Supervisore - Livello II</b>            Profilo professionale associato al livello <b>EQF 5</b> che permette di essere responsabile di un progetto formativo e quindi far da supervisore ad un livello base.</li> <li><b>3. Formatore - Livello III</b>            Profilo professionale associato al livello <b>EQF 6</b> che permette di divenire istruttore e formatore degli istruttori.</li> </ol> <p>Nello specifico l'istruttore erogherà formazione ed addestramento così come previsto nell'articolo 73, c4 del D.Lgs 81/08.</p> <p>Tale formazione ed addestramento sarà erogato sia in forma teorica che pratica, sia ad amministrazioni pubbliche che società private o privati cittadini che desiderino raggiungere un più elevato grado di sicurezza e padronanza dello strumento in dotazione o uso.</p> <p>I livelli formativi raggiunti e quindi le certificazioni ottenute permetteranno all'istruttore di tiro di</p>

	<p>poter essere qualificato come istruttore e formatore secondo quanto previsto dai criteri di qualifica della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro, specificatamente per ciò che riguarda le armi da fuoco.</p> <p>Note:</p> <p>(1) GPG: Guardie Particolari Giurate</p> <p>(2) OSP: Operatore di Sicurezza Privato</p> <p>(3) IdV: Istituti di Vigilanza Privata</p> <p>(4) DPI: Dispositivo di protezione individuale, nello specifico trattasi di arma da fuoco.</p>
<b>II. RESPONSABILITÀ E COMPETENZE DELL'ISTRUTTORE DI TIRO PROFESSIONALE</b>	
<b>AREE DI RESPONSABILITÀ</b>	<p>L'attività specifica dell'istruttore di tiro professionale sarà quella di formare ed addestrare tutti coloro che necessitano di aggiornamento tecnico e normativo e che mirano ad evolvere le proprie competenze ed abilità in base al D.Lgs 81/08 in ambito "sicurezza sul lavoro".</p> <p>L'istruttore di tiro professionale quindi, a differenza di quello sportivo che opera solamente al poligono di tiro, si posiziona in un contesto prettamente operativo, insegnando tutto ciò che c'è da sapere, sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista pratico, sull'utilizzo in sicurezza delle armi durante il servizio, sia all'interno che all'esterno dell'area di addestramento.</p> <p>L'Istruttore di Tiro avrà la responsabilità di far rispettare con il massimo rigore tutte le norme di sicurezza vigenti e di buon senso per evitare qualsivoglia situazione di rischio in capo al soggetto armato o ai soggetti presenti.</p> <p>Oltre alle norme di sicurezza l'istruttore dovrà anche garantire il rispetto del programma formativo, dei criteri di valutazione, dei protocolli e delle procedure tecniche.</p>
<b>COMPETENZE DEI PROFILI</b>	<p>Ai fini del processo di certificazione di Istruttore di tiro professionale è richiesta l'evidenza del possesso delle competenze necessarie ai compiti attribuiti ai singoli profili.</p> <p>Tale evidenza è data dalla dimostrazione di essere in grado di applicare, in relazione ai compiti del profilo, requisiti di conoscenza, abilità e capacità personali (aspetti comportamentali).</p> <p><b>Compiti associati ai profili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– I compiti associati a ciascun profilo sono elencati nella sez. III del presente REGOLAMENTO TECNICO.</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <p>Nel percorso formativo per ottenere la qualifica di istruttore di tiro, nei 3 livelli tecnici vengono insegnate tutte le materie strettamente collegate alla professione dell'istruttore e soprattutto alle nozioni tecniche che i vari discenti dovranno conoscere nel momento in cui opereranno in autonomia.</p> <p>Le conoscenze richieste all'Istruttore di tiro professionale sono elencate nella sez. IV del presente REGOLAMENTO TECNICO.</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Le abilità richieste al Istruttore di tiro professionale sono elencate nella sez. V del presente REGOLAMENTO TECNICO.</p> <p><b>Capacità personali (aspetti comportamentali)</b></p> <p>Le capacità personali richieste al Istruttore di tiro professionale sono elencate nella sez. VI del presente REGOLAMENTO TECNICO.</p>
<b>COMPETENZE DELL'ISTRUTTORE LIVELLO I EQF 4</b>	<p>Le competenze richieste riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– C1 l'aspetto teorico e pratico del funzionamento delle armi in dotazione;</li> <li>– C2 la capacità di modificare lo stile dell'insegnamento in base ai discenti;</li> <li>– C3 la capacità di sottolineare aspetti teorici durante l'esecuzione pratica;</li> <li>– C4 la capacità di utilizzare esempi pratici in linea con il back-ground dei discenti;</li> <li>– C5 la capacità di usare esempi pratici durante l'insegnamento di aspetti teorici;</li> </ul>
<b>COMPETENZE DELL'ISTRUTTORE SUPERVISORE LIVELLO II</b>	<p>Le competenze richieste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– C6 relative ai suggerimenti pratici e teorici finalizzati al miglioramento tecnico dell'istruttore;</li> </ul>

EQF 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– C7 relative alla capacità di comprendere se il tema trattato dall'istruttore è stato appreso dai discenti</li> </ul>
COMPETENZE DEL FORMATORE LIVELLO III EQF 6	<p>Le competenze richieste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– C8 relative alle metodologie in ambito formativo</li> <li>– C9 relative alle metodologie in ambito comunicativo</li> <li>– C10 relative alle capacità relazionali</li> </ul>
<b>III. COMPITI ASSOCIATI AI LIVELLI</b>	
COMPITI DELL'ISTRUTTORE LIVELLO I EQF 4	<p>la qualifica di istruttore si ottiene acquisendo il primo livello di conoscenze, competenze ed abilità tecniche. Con questo livello si può fare formazione dietro supervisione dell'istruttore SPV ed attenendosi al programma e al metodo di insegnamento dell'istruttore SPV.</p> <p>I compiti dell'istruttore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– educazione alle norme di sicurezza;</li> <li>– garantire la massima sicurezza in tutte le fasi addestrative;</li> <li>– far rispettare le norme di sicurezza;</li> <li>– far mantenere un corretto atteggiamento mentale;</li> <li>– studio della meccanica e del funzionamento;</li> <li>– far mantenere un corretto atteggiamento mentale;</li> <li>– far accrescere e perfezionare le abilità tecniche;</li> <li>– attenersi al programma didattico definito dall'istruttore spv;</li> <li>– utilizzare strumenti e metodologie di insegnamento secondo protocollo formativo.</li> </ul>
COMPITI DELL'ISTRUTTORE SUPERVISORE LIVELLO II EQF 5	<p>L'istruttore Supervisore (SPV) è il soggetto, che raggiunto il secondo livello di certificazione, supervisiona l'operato dell'istruttore durante le attività di addestramento e formazione.</p> <p>I compiti dell'istruttore SPV sono:</p> <p>far mantenere un corretto atteggiamento mentale all'istruttore;</p> <p>supervisionare l'operato dell'istruttore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– verificare la conformità e metodologia di insegnamento dell'istruttore</li> <li>– fare audit periodici sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate durante la formazione</li> <li>– redigere le eventuali non conformità con il fine di migliorare il processo formativo</li> <li>– verificare la corretta compilazione dei documenti da redigere per ogni sessione formativa</li> <li>– somministrazione dei test e valutazione finale del grado di apprendimento</li> </ul>
COMPITI DEL FORMATORE LIVELLO III EQF 6	<p>Il Formatore oltre a poter ricoprire i ruoli di istruttore spv è abilitato all'insegnamento, alla formazione e all'addestramento degli istruttori e dei futuri istruttori</p> <p>I compiti del formatore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trasferire in modo chiaro e semplice le informazioni oggetto di formazione</li> <li>– adottare dei sistemi di feedback per monitorare lo stato di avanzamento dell'apprendimento</li> <li>– attenersi al programma didattico definito dal REGOLAMENTO TECNICO di certificazione</li> <li>– utilizzare strumenti e metodologie di insegnamento secondo protocollo formativo</li> <li>– trasferire informazioni e consigli utili all'istruttore spv o all'ente formativo per</li> <li>– apportare migliorie al programma</li> <li>– mantenersi aggiornato ed informato su eventuali modifiche, evoluzioni o cambiamenti delle metodologie, dei contenuti o delle caratteristiche delle materie da lui trattate</li> </ul>
<b>IV. CONOSCENZE</b>	
CONOSCENZE DELL'ISTRUTTORE LIVELLO I EQF 4	<p>La conoscenza di base per l'istruttore comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– K1 giurisprudenza per ciò che riguarda l'uso di armi</li> <li>– K2 uso e maneggio tecnico di armi</li> <li>– K3 procedure di uso in sicurezza</li> <li>– K4 comunicazione finalizzata all'insegnamento</li> <li>– K5 primo soccorso relativo a ferite da arma da fuoco</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– K6 aspetti mentali e fisiologici nell'approccio alle armi</li> <li>– K7 principi di balistica</li> <li>– K8 principi di tiro operativo</li> <li>– K9 principi degli inceppamenti</li> <li>– K10 principi di fisiologia</li> <li>– K11 principi di psicologia dell'insegnamento</li> <li>– K12 motivazioni in tiratori di diverso livello</li> <li>– K13 formulazione degli obiettivi e classificazione</li> <li>– K14 capacità coordinative</li> <li>– K15 capacità condizionali</li> <li>– K16 apparato neuromotorio</li> </ul>
CONOSCENZE DELL'ISTRUTTORE SUPERVISORE LIVELLO II EQF 5	<p>La conoscenza di base per l'istruttore SPV comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– K17 caratteristiche teoriche e pratiche relative all'arma lunga;</li> <li>– K18 caratteristiche teoriche e pratiche relative all'arma corta;</li> <li>– K19 approfondimento teorico e pratico del tiro tattico operativo;</li> <li>– K20 approfondimento teorico e pratico dei principi di balistica;</li> <li>– K21 approfondimento teorico e pratico degli inceppamenti;</li> <li>– K22 approfondimento teorico dei fattori fisiologici che incorrono durante l'uso di armi da fuoco;</li> <li>– K23 approfondimento teorico e pratico di psicologia dell'insegnamento; K24 approfondimento teorico dell'apparato neuromotorio;</li> <li>– K25 strutturazione e pianificazione di un piano di addestramento;</li> <li>– K26 principi di audit e di non conformità;</li> <li>– K27 principi di problem solving</li> </ul>
CONOSCENZE DEL FORMATORE LIVELLO III EQF 6	<p>La conoscenza di base per il Formatore comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– K28 metodi di insegnamento e gestione dell'aula;</li> <li>– K29 approfondimento pratico sui canali di comunicazione e di apprendimento;</li> <li>– K30 approfondimento sui principi di audit e delle non conformità;</li> <li>– K31 approfondimenti di team building e leadership;</li> <li>– K32 approfondimento dei sistemi di problem solving;</li> <li>– K33 stesura e programmazione del processo circolare PDCA</li> </ul>
<b>V. ABILITÀ</b>	
ABILITÀ DELL'ISTRUTTORE LIVELLO I EQF 4	<p>Le abilità che deve avere un Istruttore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– S1 saper usare in sicurezza i modelli di armi utilizzate dai discenti;</li> <li>– S2 saper comprendere e prevenire le situazioni di pericolo;</li> <li>– S3 saper gestire fino a 6 persone in linea di tiro;</li> <li>– S4 saper comprendere e capire le abilità e le inabilità dei discenti</li> </ul>
ABILITÀ DELL'ISTRUTTORE SUPERVISORE LIVELLO II EQF 5	<p>Le abilità che deve avere un Istruttore SPV sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– S5 osservare oggettivamente l'operatività dell'istruttore;</li> <li>– S6 comprendere eventuali lacune dell'istruttore;</li> <li>– S7 saper gestire una situazione sfuggita di mano all'istruttore</li> <li>– S8 saper prevenire eventuali imprudenze dell'istruttore</li> </ul>
ABILITÀ DEL FORMATORE LIVELLO III EQF 6	<p>Le abilità che deve avere un Formatore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– S9 saper creare gruppo;</li> <li>– S10 saper gestire e controllare il gruppo;</li> <li>– S11 saper prevenire discussioni e malumori;</li> <li>– S12 saper acquisire e mantenere il ruolo di leader riconosciuto;</li> </ul>
<b>VI. ASPETTI COMPORTAMENTALI</b>	

ASPETTI COMPORTAMENTALI	<p>L'Istruttore di tiro professionale dovrà adottare schemi comportamentali che richiamino e rispettino i principi di integrità professionale, nel rispetto dell'operato proprio e dei colleghi/sottoposti. Nello specifico, un Istruttore di tiro professionale, si assicura di agire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– in assenza di pregiudiziali ai sensi della legge antimafia (L. 31/05/1965, n. 575 e succ. mod.);</li> <li>– in assenza di condanne penali o di ulteriori situazioni che impediscano l'esercizio dell'attività ai sensi della normativa vigente (artt. 11 e 43 T.U.L.P.S. R.D. N. 773/1931).</li> <li>– in assenza di giudizi precostituiti;</li> <li>– avendo il controllo dei propri stati emotivi e operando al fine di mantenerli o ristabilirli in situazioni di stress;</li> <li>– adottando strumenti che facilitino la comunicazione verbale;</li> <li>– promuovendo le attività che prevedano obiettivi chiari e raggiungibili;</li> <li>– mostrando interesse verso le innovazioni;</li> <li>– adattandosi alle situazioni di contesto in modo tempestivo ed efficace.</li> </ul>
<b>VII. PRIMA CERTIFICAZIONE</b>	
<b>CANDIDATI INTERESSATI:</b> ✓ <b>Persone in possesso dei requisiti di ammissione per il profilo richiesto</b>	
<b>I LIVELLO ISTRUTTORE</b>	
RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	<p>Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'OdV<sup>(5)</sup> la Richiesta di certificazione ("IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame"), debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.</p> <p>Al ricevimento della richiesta, l'OdV verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati, in particolare: istruzione ed esperienza lavorativa specifica.</p> <p>Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate dall'OdV. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, l'OdV comunicherà all'OdC<sup>(6)</sup> ICMQ la completezza e conformità della documentazione. ICMQ confermerà al candidato l'ammissione o meno all'esame riportando, in caso di ammissione, anche l'indirizzo del centro di esame, la data ed i componenti della commissione di esame.</p>
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	<p>I percorsi di accesso, non alternativi tra loro prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Titolo di Studio</li> <li>b) Formazione specifica</li> <li>c) Esperienza Lavorativa</li> <li>d) Requisiti personali</li> </ol>
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione Secondaria superiore
FORMAZIONE SPECIFICA (vedi NOTE COMUNI)	<p>Superamento di un corso di formazione di 36 ore (suddiviso in 28 ore di teoria e 8 ore di pratica), erogato da organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo.</p> <p>Eccezione consentita: chi non è in possesso dei requisiti minimi di esperienza lavorativa richiesti per accedere al I° Livello, ma ha conseguito il diploma del corso di formazione (istruttore di tiro) di 120 ore, con relativo superamento degli esami teorici e pratici, erogato da un organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo (per il dettaglio del programma didattico si veda nota a pag 8) può accedere alla certificazione per il suddetto livello.</p>
ESPERIENZA LAVORATIVA	Minimo 6 anni continuativi di esperienza di cui almeno 2 di maneggio delle armi. Tale esperienza si riduce a 4 anni nel caso di servizio nelle Forze dell'Ordine, nelle Forze Armate o iscrizione all'Unione Italiana Tiro a Segno
REQUISITI PERSONALI	dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Istruttore di tiro professionale. Resta ferma la facoltà di

	<p>invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).</p> <p>E' obbligatorio fornire copia del rilascio del porto d'armi in corso di validità, corredato da copia della certificazione medica di idoneità psicofisica come previsto dal DM 28/04/1998 e in conformità al Dlgs n.104 del 8/10/2018.</p>
<b>II LIVELLO ISTRUTTORE SUPERVISORE</b>	
<b>RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE</b>	<p>Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'OdV<sup>(5)</sup> la Richiesta di certificazione ("IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame"), debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.</p> <p>Al ricevimento della richiesta, l'OdV verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati, in particolare: istruzione ed esperienza lavorativa specifica.</p> <p>Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate dall'OdV. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, l'OdV comunicherà all'OdC<sup>(6)</sup> ICMQ la completezza e conformità della documentazione. ICMQ confermerà al candidato l'ammissione o meno all'esame riportando, in caso di ammissione, anche l'indirizzo del centro di esame, la data ed i componenti della commissione di esame.</p>
<b>REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME</b>	<p>I percorsi di accesso, non alternativi tra loro prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Titolo di Studio</li> <li>b) Formazione specifica</li> <li>c) Esperienza Lavorativa</li> </ul> <p>Requisiti personali</p>
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Diploma di scuola secondaria di secondo grado
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	Superamento di un corso di formazione di 36 ore (suddiviso in 28 ore di teoria e 8 ore di pratica), erogato da organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo.
<b>ESPERIENZA LAVORATIVA</b>	Minimo 7 anni continuativi di esperienza, di cui almeno 3 di maneggio delle armi, e almeno 15 sessioni formative erogate. Tale esperienza si riduce a 5 anni nel caso di servizio nelle Forze dell'Ordine, nelle Forze Armate o iscrizione all'Unione Italiana Tiro a Segno
<b>REQUISITI PERSONALI</b>	<p>dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Istruttore di tiro professionale. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).</p> <p>E' obbligatorio fornire copia del rilascio del porto d'armi in corso di validità, corredato da copia della certificazione medica di idoneità psicofisica come previsto dal DM 28/04/1998 e in conformità al Dlgs n.104 del 8/10/2018.</p>
<b>III LIVELLO FORMATORE</b>	
<b>RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE</b>	<p>Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'OdV<sup>(5)</sup> la Richiesta di certificazione ("IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame"), debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.</p> <p>Al ricevimento della richiesta, l'OdV verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati, in particolare: istruzione ed esperienza lavorativa specifica.</p> <p>Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate dall'OdV. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, l'OdV comunicherà all'OdC<sup>(6)</sup> ICMQ la completezza e conformità della documentazione. ICMQ</p>



	confermerà al candidato l'ammissione o meno all'esame riportando, in caso di ammissione, anche l'indirizzo del centro di esame, la data ed i componenti della commissione di esame.
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro prevedono: a) Titolo di Studio b) Formazione specifica c) Esperienza Lavorativa d) Requisiti personali
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione Secondaria superiore
FORMAZIONE SPECIFICA (vedi NOTE COMUNI)	Superamento di un corso di formazione di 36 ore (suddiviso in 28 ore di teoria e 8 ore di pratica), erogato da organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo.
ESPERIENZA LAVORATIVA	Minimo 10 anni continuativi di esperienza, di cui almeno 5 di maneggio delle armi, e almeno 40 sessioni formative all'attivo. Tale esperienza si riduce a 7 anni nel caso di servizio nelle Forze dell'Ordine, nelle Forze Armate o iscrizione all'Unione Italiana Tiro a Segno
REQUISITI PERSONALI	dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Istruttore di tiro professionale. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).  E' obbligatorio fornire copia del rilascio del porto d'armi in corso di validità, corredato da copia della certificazione medica di idoneità psicofisica come previsto dal DM 28/04/1998 e in conformità al Dlgs n.104 del 8/10/2018.

**NOTE**

<sup>(5)</sup> **Organismo di Valutazione (OdV)**: Organismo che, indipendente da qualsiasi interesse predominante, è qualificato da ICMQ a preparare e gestire gli esami di certificazione. ICMQ stesso può svolgere la funzione di OdV.

<sup>(6)</sup> **Organismo di Certificazione (OdC)**: ICMQ, organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

**SCHEMA RIASSUNTIVO REQUISITI DI ACCESSO AL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE**

LIVELLO	Apprendimento Formale	Apprendimento non formale (corso di formazione specifica)	Apprendimento Informale (anni di esperienza)	
			Uso e Maneggio [di cui come Istruttore]	nelle FFOO <sup>(7)</sup> FFAA <sup>(8)</sup> UITS <sup>(9)</sup>
I LIVELLO ISTRUTTORE	Diploma istruzione Secondaria superiore	diploma del corso di formazione di 36 ore, erogato da organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo	6 [2]	4
II LIVELLO ISTRUTTORE SPV			7 [3]	5
III LIVELLO FORMATORE			10[5]	7



**NOTA - Eccezione consentita:** chi non è in possesso dei requisiti minimi di esperienza lavorativa, come riportato in tabella, potrà accedere all'esame di I° Livello solamente dopo aver frequentato un corso di 120 ore, con relativo superamento degli esami teorici e pratici, erogato da un organismo di formazione professionale con specifica certificazione di qualità in ambito formativo, avente nel proprio programma didattico le materie di:

- diritto - [4 ore]
- balistica e ripari balistici - [4 ore]
- uso e maneggio armi (teoria e pratica) - [48 ore]
- meccanica del funzionamento (teoria) - [8 ore]
- livelli tecnici di insegnamento (teoria) - [4 ore]
- comunicazione e relazione – [24 ore]
- stress e paura sotto l'aspetto fisiologico e psicologico - [4 ore]
- primo soccorso (teoria e pratica) - [24 ore]

**NOTE**

- (7)FF.AA: Forze armate  
 (8)FF.OO: Forze dell'ordine  
 (9)UITs: Unione Italiana Tiro a Segno

VIII. ESAMINATORI E COMMISSIONE DELIBERANTE DI ICMQ	
ESAMINATORI	<p><b>Esaminatori</b></p> <p>Gli Esaminatori incaricati di condurre e valutare le prove d'esame, possiedono la competenza specifica dimostrata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esperienza lavorativa di almeno 10 anni in ambito formativo nel settore del tiro;</li> <li>– nessun pendenza passata in giudicato</li> <li>– conoscenze, abilità e competenze approfondite degli argomenti materia d'esame, verificabili attraverso certificazioni e documentazione a supporto</li> </ul> <p>Gli Esaminatori, inoltre, sono a conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– del REGOLAMENTO TECNICO di certificazione;</li> <li>– dei metodi di esame e delle registrazioni relative.</li> </ul> <p><b>Grandparent</b></p> <p>Per i primi tre anni di operatività, in sostituzione del membro della Commissione d'esame in possesso della certificazione nello stesso profilo oggetto di valutazione, ICMQ può servirsi di un Grandparent.</p> <p>Il Grandparent deve possedere una riconosciuta competenza professionale, supportata da un'esperienza lavorativa documentata di almeno 2 anni superiore a quanto previsto per il profilo che va ad esaminare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Allo scadere dei tre anni la certificazione di Grandparent decade e per proseguire l'attività di esaminatore il professionista deve certificarsi sostenendo eventualmente un iter di esame</li> </ul>
COMMISSIONE DELIBERANTE	<p>I componenti la Commissione Deliberante incaricata di assumere le decisioni relative alla certificazione, compresi la concessione, il mantenimento, il rinnovo, l'estensione e la riduzione del campo di applicazione della certificazione, nonché la sospensione o la revoca della certificazione, possiedono le stesse competenze previste per gli Esaminatori e non sono coinvolti nell'esecuzione delle prove di esame e loro valutazione.</p>

IX. ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE	
ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE	<p><b>Struttura</b></p> <p>Gli esami si svolgono presso un Organismo di Valutazione ed il centro d'esame comunicato all'atto dell'accettazione della richiesta di certificazione.</p>

	<p>L'esame, che si svolge con la presenza fisica degli Esaminatori, è costituito dalle seguenti prove (il superamento di ogni prova è vincolante per lo svolgimento della successiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– test con domande a risposta multipla</li> <li>– esame orale</li> <li>– test pratico</li> </ul> <p>La complessità delle prove è commisurata al livello professionale oggetto della certificazione.</p> <p><b>Prova scritta - set domande</b></p> <p>La prova ha la finalità di accertare le conoscenze richieste per l'Istruttore di tiro professionale.</p> <p>Le domande della prova scritta sono scelte dal Responsabile Schema di Certificazione o dall'esaminatore da un elenco di domande gestite da ICMQ.</p> <p>La prova è composta da un test scritto di 50 domande a risposta multipla che presentano quattro (4) risposte di cui una sola giusta e tre (3) errate o incomplete.</p> <p>Prima della data fissata per le prove ICMQ provvede a predisporre tre set di 50 domande ciascuno attingendo dal data base approvato dal Team di Esaminatori, e a confezionare tre buste ognuna contenente uno dei tre set di domande e le rispettive soluzioni riservate agli Esaminatori.</p> <p>In sede di esame, a cura di un rappresentante dei Candidati, viene sorteggiata la busta chiusa contenente l'insieme di domande oggetto della prova scritta.</p> <p>Le domande vertono sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– area giuridica del porto d'armi e della legittima difesa</li> <li>– area primo soccorso per ferite da arma da fuoco</li> <li>– area uso e maneggio di polveri da sparo</li> <li>– area comunicazione per ciò che riguarda l'insegnamento</li> <li>– area mindset<sup>(10)</sup> per ciò che riguarda l'aspetto paura e stress</li> <li>– area fisiologica correlata al mindset</li> <li>– area sicurezza per ciò che riguarda le norme di uso e maneggio in sicurezza</li> <li>– area tecnica per ciò che riguarda il funzionamento e la meccanica dell'arma da fuoco</li> <li>– area negoziazione ed analisi comportamentale per ciò che riguarda gli ingaggi</li> </ul> <p><b>Tempo assegnato: 75 minuti.</b></p> <p><b>Esame Orale - Colloquio individuale</b></p> <p>L'ammissione al colloquio individuale avviene nel caso in cui la prova scritta abbia generato un punteggio superiore a 26 ma inferiore a 36 ed ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse da ogni Candidato durante le prove scritte e di approfondire le informazioni presentate dal Candidato.</p> <p>Il colloquio riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le eventuali risposte errate della prova scritta conclusa) anche in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati, dei concetti illustrati, delle norme applicabili e, per le certificazioni nel settore della vigilanza privata, delle norme di riferimento che determinano il funzionamento degli istituti di vigilanza privata (DM 269/2010 e s.m.i.) e, per quanto applicabili, le norme tecniche di riferimento del settore;</li> <li>– approfondimenti circa le competenze in riferimento all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al livello richiesto in svariati contesti operativi e, per le certificazioni nel settore della vigilanza privata, con particolare riferimento a tale contesto;</li> </ul>
--	---

- le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto e, per le certificazioni nel settore della vigilanza privata, con particolare riferimento a tale contesto;
- approccio alle prove e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.

Tempo assegnato: **20 minuti** (minimo) per ciascun colloquio.

#### **test pratico**

La prova pratica è strutturata in modo da valutare il candidato su 3 diverse prove, oltre all'azione di carico e scarico in sicurezza dell'arma all'inizio e alla fine della prova d'esame. Le attività che dovranno essere svolte nel test pratico, costituito da tre (3) prove, saranno estratte a sorte tra quelle di seguito elencate, e svolte in base al livello tecnico a cui sta ambendo:

- Capacità gestionale dell'arma durante un tiro rapido istintivo con risoluzione dell'inseppimento in piedi, ginocchio o sdraiato;
- Capacità di gestione dell'arma durante un tiro lento mirato in piedi, ginocchio o sdraiato;
- Tiro tattico con risoluzione dell'inseppimento, da in piedi, ginocchio o sdraiato;
- Ingaggio da dietro un riparo con cambio caricatore in piedi, ginocchio o sdraiato;
- utilizzo dei ripari in funzione della tipologia di arma utilizzata dalla controparte, in piedi, ginocchio o sdraiato;
- Gestione dell'area di tiro e delle persone che la frequentano, durante una sessione di tiro;
- Tiro e gestione dell'arma in movimento su percorso predefinito;
- Transizione dell'arma con valutazione del teatro operativo e delle capacità offensive del soggetto antagonista in piedi, ginocchio o sdraiato;

Tempo assegnato: **20 minuti** (minimo)

#### **Valutazione delle prove di esame**

Alla **prova scritta – set domande** viene assegnato un punteggio da **zero a cinquanta**.

La valutazione della prova di ciascun Candidato è fatta attribuendo **1 punto** per ogni risposta corretta e zero punti per le risposte errate e per quelle non compilate.

Il punteggio conseguito per la prova risulterà dal numero delle risposte corrette.

La prova è superata se il punteggio acquisito è di almeno 37 punti (75% del punteggio massimo).

Nel caso in cui le risposte corrette fossero comprese tra 26 e 36 la prova scritta verrà integrata da una prova orale sugli argomenti in cui il/la candidato/a ha commesso degli errori per dare modo alla commissione di comprendere se l'argomento è realmente sconosciuto oppure se fattori esterni o interni abbiamo compromesso la corretta comprensione della domanda o della risposta.

Al **colloquio individuale** ad ogni risposta corretta verrà assegnato 1 (uno) punto e ad ogni risposta errata verranno assegnati 0 (zero) punti.

La griglia di valutazione per la discussione delle prove scritte considera la padronanza delle materie, la prontezza e la correttezza delle risposte, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore.

La griglia per l'approfondimento delle conoscenze considera il grado di competenza ed il livello di aggiornamento professionale, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore.

La griglia per la valutazione delle esperienze professionali considera la maturità acquisita e in quali scenari operativi.

La griglia per la valutazione dell'approccio alla prova completa l'apprezzamento delle capacità del candidato considerando aspetti relazionali e l'uso di linguaggio appropriato.

Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite.

Il colloquio orale, ad integrazione della prova scritta è superato se il punteggio complessivo raggiunto sarà di almeno 37 punti (75% del punteggio massimo).

Alla **prova pratica** viene assegnato un punteggio da **zero a venti**.

La valutazione dei singoli elementi Reattività, Efficacia e Fruibilità è in una scala da 1 a 5 in cui:

- 1 corrisponde a Nessuna competenza
- 2 corrisponde a Scarsa competenza
- 3 corrisponde a Mediocre competenza
- 4 corrisponde a Buona competenza
- 5 corrisponde a Ottima competenza

Ogni voto espresso sui 3 parametri, definirà un voto medio da attribuire alla singola prova.

Un'ulteriore votazione, per ogni singola prova sarà attribuita anche per:

- Attitudine all'insegnamento
- Impegno
- Coordinazione neuromotoria
- Apprendimento e comprensione delle applicazioni tecniche
- Motivazione alla correzione personale

Ognuno di questi 5 aspetti sarà valutato in una scala da 1 a 5 e la media matematica dei 5 giudizi dovrà essere sommata ai risultati delle 3 prove pratiche estratte a sorte più l'operatività di carico e scarico in sicurezza dell'arma all'inizio e alla fine della prova pratica.

La prova pratica sarà superata al raggiungimento di 14/20 (70% del punteggio massimo).

**Di seguito si riporta un esempio numerico di valutazione:**

Prova	Reattività	Efficacia	Fruibilità	Media
1	3	2	5	3,3
2	3	4	4	3,7
3	3	4	3	3,3
4	4	4	4	4

Prova	Attitudine	Impegno	Coordinazione	Apprendimento	Motivazione	Media
1	3	2	4	3	2	2,8
2	4	5	4	5	4	4,4
3	3	5	4	3	2	3,4
4	4	5	4	5	4	4,4

$$\text{PROVA 1} = (3,3 + 2,8) / 2 = 3$$

$$\text{PROVA 2} = (3,7 + 4,4) / 2 = 4$$

$$\text{PROVA 3} = (3,3 + 3,4) / 2 = 3,3$$

$$\text{PROVA 4} = (4 + 4,4) / 2 = 4,2$$

$$\text{ESITO FINALE} = 3 + 4 + 3,3 + 4,2 = 14,5 \rightarrow \text{esito positivo}$$

#### **Validità delle prove superate**

Il Candidato che ha superato:

- la prova scritta può entro i 12 mesi successivi la data del primo esame, sostenere nuovamente l'esame limitatamente al colloquio orale ed alla prova pratica;
- entrambe le prove scritta e orale, può ripetere la prova pratica entro i 12 mesi successivi la data del primo esame.

L'ammissione al nuovo esame è subordinata ad una nuova formale iscrizione e al pagamento della quota prevista.

	<p>Trascorsi i 12 mesi, occorre ripetere tutte le prove di esame</p> <p><b>Valutazione complessiva dell'esame</b>  L'esame si intende superato se il Candidato raggiunge un punteggio di 112 punti complessivi (70% del punteggio massimo raggiungibile, pari a 160).  Il punteggio massimo di 160 è dato dalla somma dei massimi voti raggiungibili dei 3 criteri (Reattività, Efficacia e Fruibilità) e delle 5 caratteristiche (attitudine, impegno, coordinazione, apprendimento, motivazione).</p>
<b>X. RILASCIO, DURATA E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	<p>Previa valutazione positiva della Commissione Deliberante di ICMQ che ratifica la certificazione, viene rilasciato il certificato <b>"Istruttore di tiro professionale"</b> nel livello professionale conseguito e il logo ICMQ, al Candidato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ha soddisfatto i requisiti di ammissione all'esame;</li> <li>– ha superato le prove d'esame stabilite nel presente REGOLAMENTO TECNICO;</li> <li>– risulta in regola con tutti gli adempimenti del Regolamento Generale.</li> </ul> <p>Quando necessario viene inviata la notifica dell'ottenimento della certificazione con l'indicazione di tempi e modalità per la consegna del certificato.</p>
ISCRIZIONE AL REGISTRO	Le Persone in possesso di certificazione di Istruttore di tiro professionale sono iscritte ai Registri ICMQ delle Persone certificate.
DURATA DELLA CERTIFICAZIONE	La Certificazione rilasciata ha durata <b>3 anni</b> a partire dalla data della delibera ed è soggetta a conferma annuale.
<b>XI. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	<p><b><u>Mantenimento</u></b>  la validità della certificazione di ogni singola Persona certificata è subordinata alla verifica annuale (la prima entro 12 mesi dal rilascio, le altre entro successivi intervalli temporali di 12 mesi) dell'avvenuto pagamento della quota di mantenimento prevista dal Tariffario e della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– documento comprovante lo svolgimento dell'attività professionale certificata (anche in modo non continuativo) costituito dal modello ICMQ - <i>IO 24.10 Scheda Di Mantenimento Annuale</i>, la cui pagina 1 la Persona certificata, a conclusione di ogni prestazione lavorativa, ovvero per ogni anno di attività, è tenuta a rilasciare al proprio cliente/datore di lavoro e sulla quale questo ultimo può esprimere un'opinione sulle attività/servizi svolti e riportare eventuali reclami (nel caso di più prestazioni effettuate, deve essere assicurata la conservazione di tutte le n pagine 1 relative alla scheda IO 24.10);</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "<i>IO 24.10 Scheda Di Mantenimento Annuale</i>") di non avere contenziosi legali in corso e/o ricevuto reclami dai propri clienti oppure, in caso di reclamo, copia della documentazione relativa alla gestione del reclamo stesso;</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "<i>IO 24.10 Scheda Di Mantenimento Annuale</i>"), di assenza di condanne penali per reati non colposi anche se solo in primo grado e di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Istruttore di tiro professionale.</li> <li>– attestati o altre evidenze di apprendimento per mantenere un elevato livello di conoscenza, e conservare le relative abilità comprovanti l'acquisizione di almeno 24 crediti formativi complessivi nel triennio, maturati preferibilmente di anno in anno (8 crediti formativi su base annua - vedi NOTA);</li> <li>– copia di eventuali documenti nei quali viene utilizzato il marchio ICMQ.</li> </ul> <p>NOTA: è fatta salva la facoltà di ICMQ di invitare il Istruttore di tiro professionale a fornire adeguata documentazione o certificazioni a sostegno delle dichiarazioni prodotte.</p>

**Rinnovo**

La certificazione ha una durata di tre anni e può essere rinnovata, prima della sua scadenza, per il primo periodo triennale, previa esecuzione della verifica dell'avvenuto pagamento degli importi previsti dal Tariffario per il rinnovo e della stessa documentazione delle verifiche di mantenimento, con la precisazione che deve essere documentata l'acquisizione di almeno 24 crediti formativi complessivi (vedi NOTA).

In caso di mancata acquisizione dei crediti formativi richiesti, il rinnovo della certificazione è subordinato ad un colloquio orale del tipo di prima certificazione aggiuntivo alla verifica documentale.

A partire dal secondo periodo quinquennale la certificazione può essere rinnovata:

- previa esecuzione delle verifiche stabilite per il primo rinnovo;
- superamento di un esame di rinnovo costituito da un colloquio orale che riguarderà:
  - gli aggiornamenti delle conoscenze;
  - le esperienze professionali conseguite durante il periodo di certificazione.

**NOTA:**

L'impegno di ogni Persona certificata per il suo aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, tematiche ed argomenti riconducibili esclusivamente alle conoscenze elencate nella sez. IV del presente REGOLAMENTO TECNICO e alla sua evoluzione di contesto.

Il mantenimento potrà avvenire per partecipazioni a corsi, affiancamenti, seminari o stages, purchè riconosciuti dall'ente certificatore, per un totale di almeno 24 ore, su base triennale. L'attività di affiancamento dovrà essere svolta con un pari livello o con un istruttore di livello superiore e dovrà essere riportato nel registro delle attività i nomi dei soggetti coinvolti.

I crediti formativi vengono attribuiti con i seguenti criteri:

– partecipazione a convegni/seminari e/o corsi di formazione privi di verifica finale	0,5 crediti all'ora
– partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento con superamento della verifica finale	1 credito ogni ora
– pubblicazione di testi con case editrici di livello nazionale	1 testo = 8 crediti
– pubblicazione di articoli su riviste specializzate	1 articolo = 1 credito
– attività di docenza	1 ora di docenza = 1 credito

Si specifica che il raggiungimento dei 24 crediti formativi prima della scadenza triennale non esenta dal dover proseguire nella formazione continua, ovvero dall'acquisizione degli 8 crediti formativi per ogni anno rimanente al rinnovo.

**XII. RICERTIFICAZIONE****CANDIDATI INTERESSATI:**

**Persone in possesso di una Certificazione ICMQ non più valida causa intervenuta scadenza (da non oltre 12 mesi e con evidenza di formazione continua sostenuta nel periodo)**

**RICERTIFICAZIONE**

Le Persone non più in possesso della Certificazione Istruttore di tiro professionale causa intervenuta scadenza (da non oltre 12 mesi e con evidenza di formazione continua sostenuta nel periodo), possono richiedere la ricertificazione – nel medesimo profilo - a ICMQ.

La richiesta prevede la compilazione del modulo "IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" con allegati:

- i documenti richiesti per la conferma dei requisiti di ammissione all'esame;
- la copia del certificato in essere in corso di validità ovvero scaduto da non oltre 12 mesi;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– l'evidenza di formazione continua sostenuta nel periodo (referenze, attestati, ecc.)</li> <li>– una sintesi degli esiti relativi al precedente esame;</li> <li>– il pagamento della quota prevista nel tariffario in vigore.</li> </ul> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal Richiedente per accertare il possesso dei requisiti previsti per la ricertificazione richiesta;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari.</li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze, l'iter di valutazione viene interrotto e il Richiedente informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– determinare le prove di esame (anche in base al Livello richiesto) stabilite nel presente REGOLAMENTO TECNICO e necessarie ai fini della ricertificazione;</li> <li>– invitare il Istruttore di tiro professionale a sostenere le prove di esame determinate da ICMQ previa accettazione dei relativi oneri di spesa.</li> </ul> <p>Per il completamento dell'iter di ricertificazione si applicano le procedure previste nel presente REGOLAMENTO TECNICO di certificazione.</p>
<b>XIII. PASSAGGIO DI LIVELLO</b>	
<b>CANDIDATI INTERESSATI:</b>	
✓ <b>persone in possesso di una certificazione accreditata in corso di validità</b>	
<b>PASSAGGIO DI LIVELLO</b>	<p>Il Istruttore di tiro professionale certificato ICMQ può richiedere il rilascio della certificazione al livello superiore al raggiungimento dei requisiti previsti per tale livello.</p> <p>La richiesta di passaggio potrà essere avanzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contestualmente al mantenimento/rinnovo della sua certificazione in essere</li> <li>– su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta</li> </ul> <p>La richiesta di passaggio richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo "IO 25.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal Istruttore di tiro professionale certificato per accertare il possesso dei requisiti per il livello richiesto;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari;</li> <li>– invitare il Istruttore di tiro professionale ad una sessione d'esame.</li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per il passaggio richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Istruttore di tiro professionale informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di superamento dell'esame, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di livello e la ratifica della nuova certificazione;</li> <li>– rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/distruzione di quello superato;</li> <li>– aggiornare il registro applicabile degli Istruttore di tiro professionale certificati.</li> </ul> <p>Il cambio di livello non comporta la variazione della data di scadenza quinquennale.</p> <p>L'esame per il passaggio di livello prevede le medesime prove dell'esame di prima certificazione ma con le seguenti differenze in termini quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>un esame scritto</b> composto da 30 domande a scelta multipla avendo 4 risposte di cui 1 sola esatta. Il superamento dell'esame si otterrà con un massimo di 9 errori. Durata di 45 minuti.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>– <b>un esame orale</b> che si baserà sui contenuti delle del test scritto, questo con la finalità di dare la possibilità all'esaminando di poter esprimere anche a parole le proprie conoscenze. Durata di 10 minuti.</li><li>– <b>test pratico</b> in cui le attività saranno estratte a sorte dal candidato stesso tra la lista delle conoscenze ed abilità in base al livello tecnico a cui sta ambendo. Ad ogni tema esaminato verrà assegnato un punteggio da 1 a 5, dove 1 è il minimo e 5 è il massimo. L'esame si intenderà superato se la somma dei punteggi sarà superiore a 8 su un totale di 3 argomenti estratti.</li></ul> <p>Per quanto non specificato si fa riferimento alle modalità dell'esame di prima certificazione.</p>
--	---